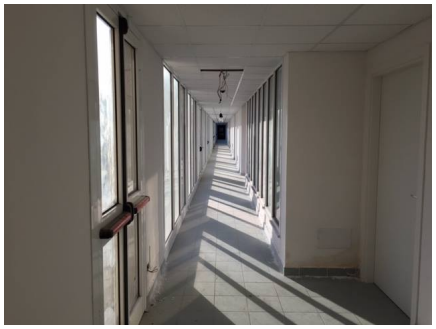
Scritto da Antonio Fusco
Sabato 22 Aprile 2023 07:12



AVELLINO – La strettissima attualità ci fa pensare che ancora una volta un luogo più di altri sia meritevole della nostra attenzione: ricordate il centro per l’autismo di Valle?

Ebbene, a ventitré anni dalla posa della prima pietra sul suolo di Contrada Serroni le nubi nere e dense sul destino della struttura paiono finalmente diradarsi e sembra vicina la svolta: nei giorni scorsi, infatti, l’amministrazione Festa ha deliberato di voler procedere all’acquisizione sanante del suolo su cui sorge il centro, 6.567 metri quadri, offrendo positiva risoluzione ad una questione annosa ed anche un po’ grottesca. Per approfondimenti, invitiamo alla rilettura dei nostri numerosi sguardi sull’argomento.

Come si ricorderà di recente, la proprietà dei suoli in oggetto aveva visto riconosciute le proprie ragioni, attraverso la vittoria di un ricorso presso il Tar di Salerno avverso alla procedura di esproprio avviata e, ci pare di ricordare, addirittura firmata dal commissario Priolo. L’insuccesso e le prospettive di abbattimento per la struttura avevano convinto l’amministrazione comunale ad avviare una trattativa privata ma le lungaggini burocratiche e soprattutto il disaccordo economico tra le parti, hanno fatto poi propendere verso la soluzione dell’acquisizione sanante del suolo.

Fonti di Palazzo di città fanno sapere che il percorso è ormai avviato, si dovrà attendere il consenso del Consiglio comunale alla citata delibera di giunta per poi passare alla definizione delle cifre, che dovrebbero aggirarsi intorno al mezzo milione di euro, valori sui quali, per la verità già al tempo dell’amministrazione Foti si era trovato un accordo di massima.

Il secondo step del percorso verso la riapertura è rappresentato dalla consegna della struttura alla Asl, a cui spetterà l’onere della futura gestione del centro e che, peraltro, fa sapere di aver già proceduto ad un sopralluogo con esito positivo.

C’è di più. Da via Degli Imbimbo si rende noto che “per il progetto autismo del capoluogo sono previsti in stanziamento circa due milioni di euro. La struttura di Contrada Serroni, inoltre, si prepara ad ospitare anche tutta la neuropsichiatria infantile”.

Appare superfluo ripercorrere per intero le tappe dell’odissea che ha interessato la struttura ma ci pare comunque utile tornare su alcuni punti cardine: stiamo pensando, ad esempio, al concreto e fattivo impegno della Regione Campania e del presidente Vincenzo De Luca con un cospicuo finanziamento dell’opera, stiamo pensando perfino all’interessamento della Santa Sede, a come a dirimere la questione non siano bastate ben tre delibere di giunta di ben tre sindaci e due commissari prefettizi. Ricordiamo ancora che l’ideazione e la progettazione del centro si deve alla giunta Di Nunno.

Insomma, in questo quadro, sono emerse ineludibili “superficialità e/o disattenzioni” politico-amministrative che negli anni hanno portato ad un impegno di spesa complessivo per la struttura di circa sei milioni di euro. Non va dimenticato l’impegno sempre vivo dalla prefettura di Avellino.

Ancora non possiamo non aggiungere che il centro è stato giudicato da esperti che lo hanno visitato “un gioiello in termini di efficienza e garanzia per il dopo di noi”: cioè la certezza di futuro e di autonomia, per quanto possibile, dei giovani pazienti ospitati. Nel merito non possiamo sottacere il grande impegno della Regione Campania con grandi risorse ed un programma specifico proprio per ciò che concerne il “dopo di noi”.

Altro segnale positivo sembra giungere dal nostro vescovo che fa sapere di seguire da vicino la vicenda e la sua evoluzione: un segnale questo che fa ben sperare.

Insomma, dopo ventitré anni tutte le tessere di questo intricato mosaico, sembrano essere finalmente al loro posto: se non ci saranno intoppi di sorta, entro l’anno dovrebbe esserci il taglio del nastro.

Nel titolo di questo nostro sguardo abbiamo scelto di inserire il punto di domanda ma visto il riconosciuto attivismo e la particolare sensibilità verso i temi affrontati di tutte le parti coinvolte, siamo certi di dover tornare su queste pagine pronti a registrare quanto di buono presto accadrà.